



COMUNE DI INDUNO OLONA

(Provincia di Varese)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°23

COPIA

OGGETTO: VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2017-2019 – DUP 2018/2020 - ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E VERIFICA DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO - PROVVEDIMENTI

L'anno **duemiladiciassette**, addì **venticinque** del mese di **Luglio** alle ore 20:30, , si è riunito in seduta ordinaria, nella sala civica "Marino Bergamaschi", su convocazione del Presidente, il Consiglio Comunale composto dai Signori:

CAVALLIN MARCO	SINDACO	Presente
MARIN EMANUELE	CONSIGLIERE	Presente
COLOMBO MAURIZIO	CONSIGLIERE	Presente
ZAINI CECILIA	CONSIGLIERE	Presente
FILPA MONICA	CONSIGLIERE	Assente
COLOGNESE MONICA	CONSIGLIERE	Presente
CROSTA FRANCESCA	CONSIGLIERE	Presente
BIANCO ANDREA	CONSIGLIERE	Presente
DAL MAGRO ROBERTO	CONSIGLIERE	Assente
SANDRINI MIRKO	CONSIGLIERE	Presente
MASSARI MIRELLA	CONSIGLIERE	Presente
TORTOSA MAURIZIO	CONSIGLIERE	Presente
MAJORANA ALESSANDRA	CONSIGLIERE	Presente
FERRAZZI ROSA	CONSIGLIERE	Presente
BRENNA ANDREA	CONSIGLIERE	Presente
ANGELINI LUCIANO	CONSIGLIERE	Assente
GANDINI TEODORA MARIA	CONSIGLIERE	Presente

Partecipa, con le funzioni di legge, il Segretario Generale DOTT. DIEGO BARBERIS .

Il Sig. Mirko Sandrini assume la presidenza, e riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara valida la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato. Partecipano, senza diritto di voto, gli Assessori esterni Stefano Redaelli e Claudio Andreoletti.

Dott. Claudio Andreoletti - Assessore al Bilancio

Prima di entrare nel merito della presentazione e della discussione di questo punto, vi volevo soltanto dire che nello schema di delibera proposto, che è a pagina 3, quando si legge "delibera di approvare", al secondo capoverso sono saltate un paio di parole che chiederei quindi di riformulare in questo modo: "di approvare, ai fini dell'adempimento di cui all'articolo 170 del T.U.E.L. e per le motivazioni adottate, il Documento Unico di Programmazione 2018-2020" e poi, a seguire, non cambia. Ok?

Anzitutto volevo accennare a un paio di argomenti che riguardano il bilancio, anche se non toccano l'oggetto della deliberazione di questa sera.

Uno si riferisce alla vicenda relativa alle contestazioni che ci sono state mosse dal MEF per le approvazioni tardive delle delibere aliquote 2015. Il MEF ha ricorso presso il Consiglio di Stato. La comunicazione è arrivata alla fine di maggio. L'aspettativa, sulla base di quanto riferito dal nostro legale, era per una discussione molto veloce a livello di Consiglio di Stato. A oggi la discussione non c'è ancora stata e l'udienza è fissata per il 31 di agosto.

Perché dico questo? Perché, come già avevo accennato, non ricordo se in Commissione o in Consiglio Comunale, un'eventuale sospensiva del Consiglio di Stato avrebbe probabilmente imposto una variazione di bilancio di importo consistente.

Non essendosi verificato questo fatto, oggi, all'interno di questa delibera, viene proposta una variazione di bilancio che, negli importi, la definirei molto, ma molto di entità ridotta.

Prima informazione per il Consiglio Comunale.

Seconda informazione che ritengo interessante dare è che la scorsa settimana abbiamo avuto informazione dell'importo destinato al Comune di Induno Olona del ristorno frontalieri. E' una buona notizia in quanto, rispetto all'ammontare del ristorno previsto nel bilancio di quest'anno di 700mila euro, sono invece qualcosina di più di 780mila euro. Anche questa informazione, essendo arrivata pochissimi giorni fa, non è stata incorporata nelle variazioni di bilancio che già erano state predisposte per l'approvazione al Consiglio Comunale.

Quindi, i passaggi di questa delibera, che così com'è congegnata riprende quanto già fatto anche lo scorso anno, riguarda più punti.

Uno è la verifica dello stato di attuazione dei programmi 2017/2019 dove in sostanza, sia la parte politica che la parte tecnico-amministrativa del Comune, fanno il punto della situazione proprio in termini di un momento di controllo, un momento di verifica di quello che è stato effettuato fino al momento.

Quindi, all'interno del materiale fornito al Consiglio Comunale, c'è un file di excel con circa una sessantina dei punti su cui l'Amministrazione sta lavorando. Direi che al momento non ci sono da evidenziare criticità particolari su questo tipo di attività.

Il secondo argomento incluso in questa delibera è l'approvazione del D.U.P. 2018/2020. Anche qui, oramai ci troviamo nella situazione dove, per disposizioni di legge, ogni quattro mesi dobbiamo venire in Consiglio Comunale a parlare di D.U.P.

Ogni quattro mesi non credo che si verifichino eventi tali per cui portare a una modifica radicale dei documenti che sono già stati presentati.

Inoltre, c'è anche un altro aspetto da considerare, è che oggi la programmazione triennale, che quindi va a toccare gli anni 2018, 2019, 2020, si scontra anche col fatto che nel 2019 c'è il rinnovo del mandato elettorale. Per cui andare ad approfondire una pianificazione che vada al di là della scadenza naturale dell'Amministrazione, non ci è sembrata particolarmente opportuna o che aggiungesse un valore particolare. Per cui, soprattutto nella parte quantitativa, il 2020 è, nella gran parte delle voci, esclusivamente i numeri del 2019 che vengono clonati tali e quali.

Riguardo invece la parte descrittiva del D.U.P., ci sono, soprattutto nelle pagine iniziali, alcune descrizioni (tipo della dinamica della popolazione, della dinamica dei redditi e della dinamica delle attività industriali e commerciali) che suggerisco ai Consiglieri Comunali di leggere proprio in quanto ritengo utili per una miglior conoscenza sociologica del nostro paese.

Come già ho detto, quindi, il D.U.P. che viene presentato per il prossimo triennio direi che è un aggiornamento senza altre evidenziazioni del D.U.P. che è stato presentato anche recentemente in sede di approvazione del preventivo 2017.

Il terzo passaggio è la variazione di bilancio.

La variazione di bilancio che, come ho accennato un attimo fa, è di entità ridotta, si tratta *.(voci in lontananza)*.. posso proseguire? Grazie ... ma si confronti pure, gradirei quando non parlo, per educazione ... mi infastidisce, mi spiace. Grazie

La variazione di bilancio, dell'importo di 55mila euro sia in entrata che in uscita, dal numero potete capire che non parliamo di cifre particolarmente grosse su una gestione del bilancio corrente di oltre 7milioni di euro.

Sulla parte delle entrate le voci superiori ai 10mila euro sono soltanto un paio. Una di queste è un aumento del Fondo di Dotazione per i trasferimenti statali.

I 55mila euro di uscita, anche questi sono vari spostamenti all'interno dei capitoli di bilancio soprattutto nella parte socio-assistenziale. Perché questi assestamenti all'interno di vari capitoli? Perché la parte socio-assistenziale è quella che ha i capitoli più frazionati e ovviamente nel corso dell'anno ci sono esigenze differenti che emergono dalla gestione dell'ufficio nella gestione corrente.

C'è poi un aumento di poco più di 10mila euro in termini di allocazione sulla parte di eventuali aumenti della parte stipendiale, in relazione ai rinnovi contrattuali.

Ultimo aspetto di questa delibera è la verifica che, per legge, deve essere approvata entro il 31 luglio di ogni esercizio, che vengono mantenuti gli equilibri di bilancio.

Quindi la Responsabile dell'Ufficio Ragioneria, con poi assenso del Revisore, conferma che vengono rispettati al momento gli equilibri di bilancio sia di cassa che di competenza sull'esercizio 2017. Quindi il contenuto poi della parte deliberativa è in sintesi quello che vi ho poc'anzi illustrato. Grazie

Rag. Mirko Sandrini - Presidente

Prendo nota degli interventi.

Avv. Alessandra Majorana - Consigliere "La Casa di tutti"

Io volevo dire che abbiamo ricevuto una discreta, nonché abbastanza ragguardevole soddisfazione dal leggere l'impugnazione, quindi il ricorso al Consiglio di Stato, perché l'Avvocatura dello Stato, nell'impugnare la sentenza del TAR, ha ripreso in maniera pedissequa quelle che sono state le motivazioni che avevamo elencato quella famigerata sera del Consiglio Comunale di marzo, credo, (aprile? Aprile) che tanta indignazione aveva suscitato da parte della minoranza.

Ricordo anche chi urlò "Giuda", "fanatici", "volete mandare in rovina il paese". (ovviamente di tutte queste cose non c'è traccia nelle registrazioni), la prima è arrivata ancora qui quando eravamo in aula. E devo dire che l'Avvocatura dello Stato ha ripreso pedissequamente tutte le nostre motivazioni.

Volevo chiedere un chiarimento all'Assessore Andreoletti un po' più, meno da tecnico, un po' più prosaico in modo che magari tutti riescano a comprendere fino in fondo, come cambierebbe il bilancio del Comune laddove il Consiglio di Stato accogliesse la sospensiva e quindi ponesse nel nulla gli effetti della sentenza del TAR.

Dott.ssa Teodora Maria Gandini - Consigliere "Cambiamo Induno"

Io avevo solo una considerazione e una domanda.

La considerazione è che il documento del Revisore dei Conti io l'ho aperto oggi all'una e mezza, poi nel pomeriggio ho avuto un po' da fare e quindi ho dovuto leggerlo un po' velocemente. Volevo chiedere se fosse possibile che un documento, che anche l'Assessore ritiene che sia così importante perché alla fine della fiera è il documento riassuntivo e che commenta ciò che avviene nel bilancio del Comune, possa essere visto, visionato, letto, ponderato e ponderato con un più largo anticipo che non le cinque ore dal Consiglio Comunale. Perché, come ben sapete, tutti lavoriamo e non abbiamo molto tempo.

La domanda è una cosa che io non ho capito. Dopo il "rilevato che", a pagina ... comunque c'è "visto il verbale redatto dal responsabile del servizio finanziario in data 10/7; rilevato che permangono gli equilibri generali di bilancio pur rendendosi necessaria variazione del bilancio 2017 che rispettano gli equilibri di bilancio".

Anche dal punto di vista della consecutio temporum non mi sembra così chiaro e non ho capito neanche il concetto.

Se l'Assessore fosse così gentile da spiegarmelo. Grazie

Arch. Marco Cavallin - Sindaco

Volevo solo entrare nel merito delle affermazioni fatte dalla Consigliera Majorana, in merito appunto a quel Consiglio Comunale, in cui sostanzialmente il punto sul quale io personalmente, e la maggioranza dietro a me, è entrato profondamente in disaccordo e considero ancora tutt'oggi ingiusta quell'affermazione, è stato il termine usato "malafede".

Perché non dobbiamo nasconderci dietro ad articoli di legge. Io non sono avvocato, sono architetto, faccio un altro lavoro, e dunque prendo e mi fido dei pareri dei legali che abbiamo pagato per seguire questa vicenda.

Dunque sul contenuto saranno gli organi deputati a dire quello che sarà giusto dire su questa cosa, dopo di che essere felici del fatto che il Comune abbia problemi economici non penso che sia(voci in lontananza).. ho ascoltato in silenzio tutto quello che lei ha detto considerando scorretto quello che lei diceva, dunque mi fa finire ... è correttezza, normale dibattito, uno parla l'altro ascolta.

Però penso che sia la decima volta che ricordo questa cosa e non lo faccio con arroganza, lo faccio soltanto nell'ottica di poter dialogare, spero, in modo sereno.

Stavo spiegando quali sono le ragioni per cui in quel Consiglio Comunale mi sono sentito offeso dalle parole della minoranza, e lo facevo anche a vantaggio delle persone che oggi con pazienza ci ascoltano in questa serata.

Dunque non è nel merito della questione di cui, ripeto, io ho sentito con attenzione quello che voi avete detto. Le cose sollevate sono state riportate alle persone che professionalmente ci seguono su questa vicenda e le persone che professionalmente ci seguono su questa vicenda ci hanno consigliato di agire nel modo con cui abbiamo agito.

Rimarco il fatto che tutta la questione nasce da un errore materiale, perché di questo si tratta, un errore materiale fatto non certo dagli organi politici. Un errore materiale che è stato poi gestito appunto dai legali in un certo modo, sostenendo delle tesi che hanno portato anche a dei risultati, perché ci sono state sentenze a favore, adesso c'è un ricorso da parte del MEF, vedremo il Consiglio di Stato cosa dirà in merito.

Io non sono preoccupato - poi lascio parlare Andreoletti - sul bilancio perché comunque abbiamo fatto un bilancio che, nelle varie situazioni che si determineranno, è un bilancio che ci permette di portare avanti l'amministrazione del nostro Comune.

Sotto l'aspetto poi puramente legale, gli organi deputati ci diranno esattamente come dovremo comportarci.

Avv. Majorana

Volevo replicare un attimo al Sindaco. Non ho mai detto di gioire, sottolineo l'espressione che lei ha utilizzato, perché le casse del Comune versano in stato di difficoltà o verserebbero in stato di difficoltà. Io non ho detto questo, tant'è che ho rivolto una domanda precisa all'Assessore questa sera.

Ho detto che siamo rimasti soddisfatti nel vedere che l'Avvocatura dello Stato ha posto a base del proprio ricorso tutto il nostro argomentare logico-giuridico, che è cosa ben diversa da quello che lei ha affermato in questo momento.

E sottolineo questo, e arrivo a un'altra conclusione, non fu un errore materiale - e mi prendo tutta la responsabilità di quello che sto dicendo - perché l'errore materiale è: scrivo 100, volevo scrivere 1000. La realtà non è così perché, in occasione della Conferenza dei Capigruppo, precedente l'assunzione di quelle famose delibere, vi fu un espresso allarme e un espresso avviso proveniente da questa tanto vituperata minoranza, nella persona del dottor Angelini, già Sindaco del Comune di Induno Olona, che disse: attenzione, secondo me le delibere vanno approvate entro il 31 di agosto ... di luglio (chiedo scusa).

Ma siccome tutto ciò che viene da questa minoranza è male, e la considerazione intellettuale nonché professionale da parte di questa maggioranza di ciò che viene dalla minoranza è male, il Consigliere Angelini è stato bellamente disatteso e quindi anche dalla parte politica, e non solo dai funzionari (perché il Presidente del Consiglio era presente, perché il Capogruppo di maggioranza era presente) non fu nemmeno considerato questo aspetto, tanto certi di essere nel giusto laddove quando la legge parla di termine perentorio, chiunque, anche un non laureato in giurisprudenza, sa il significato e conosce le conseguenze della violazione di un termine perentorio.

Questo per dire che non fu un errore materiale e se oggi versiamo in questa situazione, e il Comune ha già sopportato 35mila euro di spese legali, 35mila euro di spese che forse avrebbero

ben potuto andare a beneficio della collettività - mi risulta che ci siano ben altri bisogni in questo momento, non ultimo la caldaia della scuola piuttosto che altri immediati bisogni, e la stessa scuola necessiterebbe di questi quattrini - quindi noi, da questo punto di vista, siamo stati sempre molto duri nel condannare questa condotta che è stata assunta da parte della maggioranza. Per questo motivo, perché chi vi diceva che stavate sbagliando, c'era già ed eravamo ancora nei termini per convocare un Consiglio e approvare quelle delibere nei termini.

Per questo non fu un errore materiale. E la malafede sa dove sta signor Sindaco? Glielo ripeto ancora una volta, al di là del fatto che questa sera il Consigliere Marin ci ha dato dei meschini, quindi, voglio dire, qua siamo Pirandello "uno, nessuno, centomila", quindi, a seconda della parte da qui vengono le cose, uno ha diritto di risentirsi o meno del termine meschino, la malafede sta nel fatto che se io fossi stata seduta al suo posto avrei detto agli indunesi: è stato commesso un errore, abbiamo scelto di difenderci - come avete fatto, scelta legittima sicuramente, da parte nostra deprecabile, voi avete scelto di andare fino in fondo - però, attenzione, voi cittadini avete il diritto di ottenere il rimborso. Questa sarebbe stata una condotta trasparente.

Quello che noi abbiamo attribuito a questa Amministrazione è il fatto di non aver comunicato le conseguenze di questo, perché ogni indunese che ha pagato sulla base di quelle aliquote, ancora oggi ha diritto di andare, entro il termine di cinque anni, e chiedere il rimborso.

In questo sta la malafede, perché una amministrazione trasparente elenca le conseguenze del proprio operato sotto tutti i fronti.

Arch. Cavallin

Voglio puntualizzare una cosa. Innanzitutto il discorso del termine "perentorio". Il dottor Angelini mi ricordo in quel Consiglio Comunale ha sollevato il problema, ma il non ascoltare il Consigliere Angelini non è frutto, come in modo ambiguo lei ha detto, del fatto che noi non diamo retta a quello che le minoranze dicono, non lo è, assolutamente non lo è. E' frutto del fatto che a domanda specifica fatta in Giunta e, successivamente, sulla perentorietà di quel termine, ci è stato risposto: è sufficiente convocare il Consiglio Comunale entro quella data, non fare il Consiglio Comunale entro quella data.

Anche perché, mi permetta, se avessimo avuto un dubbio su questa cosa, cosa ci costava convocare il Consiglio Comunale qualche giorno prima?. Peraltro, in Giunta Comunale, avevamo già approvato quell'aumento di tariffe entro quella data.

Dunque può capire bene che, contrariamente a quello che lei ha appena detto, invece lì c'è stato palesemente un errore materiale.

E da lì, dire che (sono interpretazioni diverse che diamo evidentemente ...*(voci in lontananza)*) certo, adesso lo definisca come vuole, non mi interessa il termine, è la sostanza delle cose) la sostanza che chi è deputato a darci un parere, ci ha dato un parere che non era quello corretto. Punto. Questi sono i fatti. Poi la potete girare come volete, ma questo è. Perché io ho una morale e non mi sento responsabile di questa cosa.

E vengo al secondo punto. Quando lei dice "la malafede è in quello", a parte che usare il termine malafede in questa cosa qui è scorretto, così come è scorretto quello che avete fatto di parlare, non in presenza di un Assessore e dicendo le cose che avete detto in quel Consiglio Comunale. Non è corretto. Quello che avete fatto non è corretto e lo ribadisco.

Il secondo punto che lei evidenzia, e cioè il fatto che io dovevo dire ai cittadini che avevano il diritto di non pagare, non è vero. Perché io ho approvato delle delibere, io Consiglio Comunale ho approvato delle delibere che sono in vigore e dunque il cittadino era tenuto a pagare quello che gli è stato detto di pagare.

Se ci sarà una sentenza che dirà il contrario, sarà legittimato a fare quello che ritiene opportuno, ma a quel punto saremo noi ad anticipare questa cosa.

Dunque anche in questo passaggio assolutamente non c'è malafede, e ribadisco il concetto, che quel termine usato su questa vicenda è veramente scorretto.

E non essendoci stata ...*(voci in lontananza)*... finisco, poi può parlare, se il Presidente le dà parola ...) e soprattutto c'è stata un'azione da parte nostra che, una volta capito che ci potevano essere problemi, abbiamo correttamente tutelato gli interessi del Comune facendo ricorso rispetto a quello che i nostri legali ci hanno detto di fare, ma non per difendere una nostra posizione, ma per permettere al Comune di funzionare al meglio. Perché quell'aumento di tasse era necessario, allora, adesso lo è anche in parte, ma queste sono questioni poi contabili, per gestire al meglio il nostro Comune, non per fare cose straordinarie, ma per fare le manutenzioni ordinarie.

E finisco. Lei ha ricordato la caldaia delle scuole, non capisco a cosa si riferisca perché ha appena detto che c'è una caldaia delle scuole che non funziona e che non servivano i soldi per riparare quello, non è assolutamente vero. Le caldaie delle scuole funzionano perfettamente e in più siamo in dirittura d'arrivo sull'approvazione di un appalto calore che farà gestire all'esterno queste cose. Dunque anche questa preoccupazione che lei ha buttato sul piatto direi che non ha ragione d'essere.

Majorana: posso?

Sandrini: prego consigliere Marin. Avevo già annotato Marin già da dopo il Sindaco.

Ing. Emanuele Marin - Capogruppo "Viviamo Induno Olona"

Scusi, potrà intervenire poi quando le ridarà la parola, non penso che non gli verrà data.

Volevo solamente fare due appunti. Uno riguardo all'intervento del Consigliere Angelini che, a quanto detto dalla Consigliera Majorana, aveva allarmato la maggioranza riguardo alle tempistiche, ma dal verbale in fase di presentazione del bilancio, a cui era seguita subito dopo l'approvazione, ha semplicemente detto (ha rivolto una domanda al Presidente): c'è una data precisa per l'approvazione. Punto di domanda. Approssimativa. Punto di domanda.

Quindi era semplicemente una domanda da cui poi evidentemente è stata costruita tutta una serie di considerazioni che evidentemente non corrispondono a quello che quanto meno è presente sui verbali.

E poi volevo sottolineare un'altra cosa. Nell'intervento che avete fatto in relazione alla presentazione del bilancio preventivo 2017 è chiaro, almeno secondo me è molto chiaro, quanto il termine malafede non sia tanto rivolto rispetto al comportamento nei confronti della popolazione, ma quanto alla consapevolezza di aver agito nell'illegalità. Quindi è questo che secondo me è assolutamente irricevibile da parte della maggioranza, ed era chiaro dato che era stato ribadito in più punti nel vostro intervento.

Con questo chiudo il mio intervento.

Avv. Majorana (lontano da microfono)l'interprete anche del pensiero altrui.

Si vada a leggere il mio intervento e vedrà che non è così. Sul discorso del Consigliere Angelini ovviamente non esistono i verbali delle Conferenze dei Capigruppo, e poi, se i verbali vengono fatti così come abbiamo avuto prova stasera, evidentemente tanta attendibilità non possiamo riconoscerla.

Sulla caldaia forse, ripeto, sono stata informata male, ma ciò non vuol dire che 35mila euro di spese legali possiamo permetterci di prenderli e buttarli dalla finestra. Ritengo che il Comune abbia altri bisogni piuttosto che rimpinguare le tasche di un collega, con tutto il rispetto per il collega ovviamente perché facciamo il nostro mestiere.

Torno all'accusa di scorrettezza, ancora una volta, sul discorso, l'affaire, l'Assessore Redaelli mi perdoni se questa sera è così chiamato in causa, per ribadire che il nostro appunto sulle assenze dell'Assessore Redaelli venne ...

Sandrini: Consigliere, però, mi ha richiamato prima per dire che era fuori dal tema.

Majorana: lo sono stata accusata di scorrettezza sul punto Redaelli, posso replicare?

Sandrini: Adesso siamo sul punto del bilancio

Majorana: Ho capito, ma il Sindaco l'ha detto due minuti fa. Quindi, per ripetere che, chi tirò in ballo le questioni delle assenze all'interno del Consiglio Comunale, non fu certo questa minoranza. L'accusa di assenza all'interno di una Commissione, mi pare di ricordare, piuttosto che all'interno del Consiglio, fu emarginata dal Consigliere Marin in occasione di quella seduta consiliare.

Fermo restando, e qui chiudo, che c'è comunque una bella differenza tra le assenze di un Assessore, che è regolarmente stipendiato dai cittadini indunesi, e le assenze di un Consigliere Comunale il quale, come noto, non percepisce alcuna retribuzione.

Sottolineo da ultimo che siamo ancora in attesa dell'Informatore Comunale da parte dell'Assessore Redaelli che è stato promesso entro la fine della primavera.

Con questo chiudo l'argomento. Respingo al mittente l'accusa di scorrettezza e stasera direi che forse possiamo veramente volare alto e sentire l'Assessore Andreoletti che cosa ci racconta del bilancio.

Sandrini: Grazie Consigliere Majorana. Spero che l'Assessore si sia annotato le domande fatte dai consiglieri.

Dott. Andreoletti

Anche perché, tenuto conto che l'80% della discussione con gli argomenti di questa sera c'entrava come i cavoli a merenda, ho annotato due righe e rispondo sulle due righe.

La domanda più semplice è quella sollevata dalla Consigliera Gandini. Il Revisore dice: permangono gli equilibri di bilancio, vanno fatte delle variazioni, con queste variazioni comunque gli equilibri vengono mantenuti. Era questo il problema?

Punto numero 1. Il bilancio, come è fatto, a oggi è in condizioni di equilibrio.

Punto numero 2. Si fanno delle variazioni.

Punto numero 3. Anche con queste variazioni il bilancio rimane in equilibrio.

Dott.ssa Gandini

Perdoni, io non avevo capito. Pensavo che le variazioni in questione, cioè le variazioni che il Revisore dei Conti preconizzasse, fossero delle variazioni in divenire. Invece no, lui sta facendo una considerazione su variazioni, quelle che lei ha fatto adesso. Ok. Perfetto. Finito.

Dott. Andreoletti

Punto numero uno l'abbiamo chiarito. Punto numero due, come cambierebbe il bilancio del Comune. Probabilmente per l'età la memoria mi inganna per cui non ricordo se questo ragionamento l'ho fatto in Consiglio Comunale o l'ho fatto in Commissione Bilancio.

Perché prima ho detto "dell'80% delle considerazioni fatte", che a me non è che interessino tanto, perché nel guaio che ci siamo ritrovati, ho sempre cercato di guardare avanti e di trovare delle soluzioni che non fossero di mettere a rischio il bilancio del Comune di Induno in una maniera pesante. Maniera pesante vuol dire: c'è un rischio di dissesto? No. Abbiamo fatto un piano di rientro? Sì. Questo piano di rientro aveva durata triennale? L'abbiamo chiuso prima in un anno? Sì.

Per cui, al di là della polemica tra le parti, quello che l'Amministrazione ha cercato di fare è stato guardare avanti e trovare le soluzioni che mitigassero il problema del rischio che venissero invalidate le delibere con l'aumento delle aliquote. E la gestione contabile del bilancio è stata fatta in questi due anni in questo modo.

Dato che molte di queste spiegazioni le ho già date in sede di approvazione del Consuntivo 2016 e di approvazione del Preventivo 2017, non sto qui a rientrare nel dettaglio di quanto detto.

Dico solo che comunque, quando guardo anch'io un attimo alle spalle, dico: non è che avevamo delle minoranze ansiose di aumentare le tariffe, comunque, le minoranze, il 29 di giugno o il 29 di luglio o il 4 di agosto, avrebbero votato contro, non è che avrebbero votato a favore.

Poi, rimettendoci a guardare avanti, tutto quello che è stato fatto a livello di manovre, è stato a che cosa rinunciamo comunque per tenere in numeri in ordine. E fino a oggi ci siamo riusciti.

E' chiaro che se anche viene fatta una variazione di 55mila euro non è che, se dovessimo arrivare nelle scenario peggiore con l'ultima variazione del 30 di novembre, ci troviamo inguaiati. La struttura sta adottando tutte le misure di contenimento dei costi per fare in modo che non si verifichi, in caso di scenario peggiore, la crisi sul bilancio.

Attenzione, questo vuole anche dire una rinuncia pesante alle attività di manutenzioni straordinarie di cui ognuno, al di là della parte politica che rappresenta, ne è consapevole di quanto ci sia questo bisogno sul territorio indunese.

Quindi, manovre sulle entrate, manovre sulle uscite, contenimento della spesa che già ha avuto effetti sul bilancio consuntivo 2016, ultima considerazione che è stata commentata è la sentenza del TAR e il fatto che l'Avvocatura dello Stato riprende le motivazioni delle minoranze.

Va bene, e noi abbiamo un avvocato che contesta queste motivazioni e che fino adesso non abbiamo perso, anzi, questo avvocato è uscito con una attività che ha portato, ad esempio il TAR della Lombardia, a innovare in materia.

Comunque, sempre nella logica del guardare avanti, in questo momento non c'è nessun motivo per cui l'Assessore al bilancio prenda un martello, si dia una botta al ginocchio e dica: bene, così

adesso mi ingesso il ginocchio. Tra un paio di mesi vediamo, se proprio il ginocchio ce lo dobbiamo ingessare o se magari, anche nello scenario peggiore, è sufficiente una fasciatura.

Ing. Marin

Volevo semplicemente dire che io, nei vari interventi che ho fatto, non ho mai fatto il nome di una persona, né tantomeno di esponenti della minoranza. Quindi con questo chiudo la polemica che mi sembra sia stata portata avanti eccessivamente.

Volevo sottolineare, in relazione al punto su cui in teoria dovremmo discutere, che è positivo constatare come, nonostante una situazione di difficoltà che il Comune sta affrontando, ci sia un sostanziale rispetto dell'attuazione del programmi, secondo quello che è la programmazione a partire dal mandato di questa Amministrazione.

Quindi segno che, nonostante queste difficoltà, si riescano a trovare le modalità per riuscire a mantenere fede alla promessa elettorale.

Sandrini - Presidente

Se non ci sono altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto.

Dott.ssa Teodora Maria Gandini - Consigliere "Cambiamento Induno"

Il mio voto sarà contrario.

Prof.ssa Rosa Ferrazzi - Capogruppo "La Casa di Tutti"

Anche il nostro voto sarà contrario

Ing. Emanuele Marin - Capogruppo "Viviamo Induno Olona"

Noi esprimiamo parere favorevole al punto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO:

IL D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 che sabilisce l'entrata in vigore della contabilità armonizzata a decorrere dal 01.01.2015;

in particolare l'art. 11, comma 14 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, che prescrive che, a decorrere dal 2016, gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

- l'art. 193 comma 2 del TUEL, in base al quale almeno una volta, entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente approva:
 - a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
 - b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
 - c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;
 - l'art. 175 comma 8, il quale prevede che *“Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”*;
 - l'art. 170 comma 1 ed il punto 8 del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, ai sensi dei quali la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) entro il 31 luglio

RICHIAMATI, altresì:

- la delibera del Consiglio Comunale n. 7 del 28.03.2017 con la quale si approvava, la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017-2019 configurata come DUP definitivo e gli atti di programmazione finanziaria a corredo;
- la delibera del Consiglio Comunale n. 10 del 28.03.2017 con la quale si approvava il bilancio di previsione per il triennio 2017-2018-2019;

Dato atto che l'attuale stesura dell'art. 193 del TUEL non prevede più l'obbligo alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, ma che lo stesso, anche secondo le indicazioni elaborate dalla Commissione Arconet, rappresenta, in ogni caso, un tassello fondamentale nel ciclo della programmazione dell'ente e seppur non essendo più obbligatoria una data entro la quale effettuare la ricognizione, la stessa Commissione Arconet ritiene che essa debba essere effettuata entro la data di adozione del DUP;

Ritenuto tale adempimento:

- preconditione fondamentale per affrontare la nuova programmazione per il triennio successivo che deve pertanto avvenire prima dell'approvazione del DUP, strumento di programmazione individuato dai nuovi principi contabili;
- utile ai fini della predisposizione dell'assestamento di bilancio e della verifica degli equilibri;

Rilevato che l'art. 170 comma 1 ed il punto 8 del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, prevedono che la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) entro il 31 luglio;

Dato atto che, ai fini del suddetto adempimento, unitamente alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi predisposta, la Giunta Comunale con propria delibera n. 109 del 14.07.2017 ha approvato lo schema di DUP 2018/2020 definendone i contenuti in considerazione:

- delle normative vigenti;
- della recente approvazione della programmazione 2017/2019 e degli atti relativi;

- della mancanza di elementi che debbano necessariamente concretizzarsi in una variazione sostanziale della programmazione già effettuata;

Visti, pertanto, la relazione predisposta in ordine allo stato di attuazione dei programmi, nonché il DUP 2018/2020;

Ritenuto di procedere all'approvazione degli stessi come sopra predisposti e presentati dalla Giunta Comunale;

Ritenuto, altresì, procedere con l'assestamento del bilancio ed il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, così come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

Rilevato che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare, come risulta dalle attestazioni dei responsabili dei servizi agli atti;

Considerato che i suddetti responsabili, pur richiedendo variazioni degli stanziamenti di bilancio, hanno segnalato, l'inesistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa;

Verificato da parte del Settore Finanziario, in collaborazione con tutti i servizi dell'Ente, la congruità attuale degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nell'avanzo di amministrazione;

Verificato l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva, e ritenuto sufficiente in relazione alle possibili spese impreviste fino alla fine dell'anno, con conseguente necessità di non integrare l'importo entro i limiti di legge;

Verificato inoltre l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva di cassa, e ritenuto sufficiente in relazione alle possibili necessità di cassa impreviste fino alla fine dell'anno, con conseguente necessità di non integrare l'importo entro i limiti di legge;

Dato atto che è stata compiuta dai vari servizi comunali la verifica dell'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni, così come indicato dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, e ritenuto di non dover adeguare gli stanziamenti relativi ai fondi pluriennali vincolati di spesa, conformemente ai cronoprogrammi delle opere pubbliche;

Vista pertanto la variazione di assestamento generale di bilancio, predisposta in base alle richieste formulate dai responsabili, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio e degli equilibri di bilancio;

Ritenuto di dover procedere all'approvazione delle variazioni sopra citate, ai sensi dell'art. 175 comma 8 e dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000;

Considerato che la variazione di cui alla presente deliberazione consente di mantenere il bilancio di previsione finanziario 2017-2019 coerente con gli equilibri di cui alla L. 243/2012, come dimostrato nell'allegato predisposto;

EVIDENZIATO che il bilancio di previsione, per effetto della citata variazione, pareggia nel seguente modo:

	ENTRATE COMPETENZA	USCITE COMPETENZA	ENTRATE CASSA	USCITE CASSA
2017	18.488.805,45	18.488.805,45	22.165.721,74	20.927.772,81
2018	16.810.967,00	16.810.967,00		
2019	15.620.254,00	15.620.254,00		

Preso atto che l'Organo di Revisione si è espresso, ai sensi dell'art. 239 comma 1° lettera b), in ordine alla presente variazione con verbale n. 10 del 24.07.2017 ;

DATO ATTO che sono stati acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica dal Responsabile settore interessato e di regolarità contabile dal Responsabile settore economico/finanziario di cui all'art. 49, comma 1 e s.m.i., del T.U.E.L. del 18.08.2000 n. 267, che allegati al presente atto ne formano parte integrante e sostanziale;

PER propria competenza ai sensi dell'art.20 dello Statuto Comunale e dell'art.42 del T.U.E.L. 18.08.2000, n.267;

Con voti, palesemente espressi: 10 favorevoli e 4 contrari (Majorana, Ferrazzi, Brenna, Gandini) e nessun astenuto, essendo n. 14 i consiglieri presenti e votanti:

DELIBERA

- DI APPROVARE, per le motivazioni di cui in premessa che qui vengono espressamente richiamate, la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi 2017 -2019 di cui all'allegata relazione, dando atto che l'attività dell'ente risulta in linea con la programmazione approvata in sede di bilancio di previsione finanziario 2017-2019;
- DI APPROVARE, ai fini dell'adempimento di cui all'art. 170 del TUEL e per le motivazioni adottate il Documento Unico di Programmazione 2018-2020 di cui allo schema approvato dalla Giunta Comunale con proprio atto n. 109 del 14.07.2017;
- DI APPROVARE la variazione di assestamento generale, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di riserva di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio e di cui ai prospetti allegati;
- DI DARE ATTO che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio, come da attestazioni dei Responsabili dei Servizi agli atti;
- DI DARE ATTO, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, del permanere di una situazione di equilibrio di bilancio e pertanto della non necessità di adottare misure di riequilibrio;
- DI DARE ATTO che in seguito alla variazione di cui alla presente deliberazione viene garantito il mantenimento di tutti gli equilibri del bilancio di previsione;
- DI DARE ATTO che la variazione di cui alla presente deliberazione consente di mantenere il bilancio di previsione finanziario 2017-2019 coerente con gli equilibri di cui alla L. 243/2012, come dimostrato nell'allegato seguente;
- DI DARE ATTO che il presente atto, debitamente esecutivo, sarà trasmesso al Tesoriere, ai sensi dell'art. 216, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000;

Con separata e successiva votazione, palesemente espressa e con voti 10 favorevoli, 4 contrari (Ferrazzi, Majorana, Brenna, Gandini) e nessun astenuto la presente dichiarazione viene dichiarata IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U.E.L. del 18/08/2000 n. 267, stante l'urgenza di provvedere in merito.



COMUNE DI INDUNO OLONA
Varese

Allegato alla deliberazione del
C.C. n. ___23___ del 25/07/2017

**PARERI DEI RESPONSABILI DEI SETTORI INTERESSATI A NORMA
DELL'ART. 49, COMMA 1, DEL T.U. 18.08.2000, N. 267**

PROVVEDIMENTO:

**VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2017/2019 – DUP 2018/2020 –
ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E VERIFICA DELLA SALVAGUARDIA DEGLI
EQUILIBRI DI BILANCIO - PROVVEDIMENTI**

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA

Parere **FAVOREVOLE** sulla regolarità tecnica del presente atto.

Il Responsabile del Settore
Economico/Finanziario
F.to rag. Rita Nicoletti

18/07/2017

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE

Parere **FAVOREVOLE** sulla regolarità contabile del presente atto.

Il Responsabile del Settore
Economico/Finanziario
F.to rag. Rita Nicoletti

18/07/2017

Del che si è redatto il presente verbale che viene appresso sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DOTT. DIEGO BARBERIS

IL PRESIDENTE
F.to RAG. MIRKO SANDRINI

PROT. n __11104/2017

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che il presente verbale viene pubblicato, in data odierna, per rimanervi per quindici giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

Nello stesso giorno in cui è stato affisso all'Albo pretorio, il presente verbale viene comunicato con elenco ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del T.U.E.L. del 18.08.2000, n. 267.

Li, __23/08/2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMM.VO
f.to Dott. Diego Barberis

E' copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo

Li, _23/08/2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMM.VO
Dott. Diego Barberis



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 25/07/2017

⇒ per decorrenza del termine di cui all'art.134, comma 1, del T.U.E.L. 267/2000.

perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del T.U.E.L. 267/2000;

Li, __23/08/2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMM.VO
f.to Dott. Diego Barberis
